

Domenica 21 febbraio 1997

Milano

l'Unità pagina 21

Sventata tentata violenza

Un calcione e l'aggressore finisce k.o.

ROSANNA CAPRILLI

■ Marocchino, 22 anni, tenta di violentare una ragazza. Lei riesce a sfuggirgli ricorrendo alla più classica delle difese: un calcio al basso ventre. Ma quando si riprende, il giovane magrebino la insegue, armato di una spranga. E proprio mentre la situazione sta prendendo la piega peggiore, arriva la polizia e Rachid Zhari finisce in manette.

Venerdì sera, via dei Missaglia. Sono le 23 passate quando Carla, 26 anni, sosta alla fermata del tram della linea 15, direzione centro. È in compagnia di Kamel, un tunisino col quale convive in un paese dell'hinterland. A un certo punto si avvicinano due magrebini che nella stessa lingua di Kamel gli chiedono di cederle la ragazza per 100.000 lire. La reazione dell'uomo è immediata e mentre ingaggia una discussione con chi gli ha fatto la proposta, l'altro afferra la ragazza per un braccio e la trascina verso i campi, adiacenti alla fermata Atm. Kamel non ha il tempo di reagire, l'altro giovane afferra una sbarra di ferro e lo colpisce alle spalle.

Carla intanto lotta con Rachid. È nel primo round ha la meglio. Riesce a divincolarsi dall'uomo sferzandogli un potente calcione al basso ventre. Nel frattempo Kamel,

si rialza, corre in mezzo alla strada urlando per attirare l'attenzione di qualche passante. E ci riesce. Una telefonata al 113 avverte la polizia, che arriva in via dei Missaglia giusto in tempo per salvare Carla dalle grinfie di Rachid. Il giovane, infatti, dopo un attimo di cedimento, riaccuffa la sua preda e la immobilizza. Sta per raggiungere il suo scopo quando alla vista della Volante lascia Carla e scappa per i campi. La ragazza fa in tempo a indicare il fuggiasco ai poliziotti, che dopo un breve inseguimento lo bloccano. Pur di sfuggire alla manette Rachid ingaggia una lotta con uno degli uomini in divisa, peggiorando la sua situazione. Approfittando del parapiglia, l'amico di Rachid prende la via dei campi e fa perdere le tracce di sé.

Carla, Kamel e il poliziotto finiscono all'ospedale, per farsi medicare. Tutti e tre hanno riportato lievi ferite. Rachid, arrestato, dovrà rispondere di tentata violenza sessuale e lesioni aggravate. Kamel, in Italia senza permesso di soggiorno, come l'aggressore di Carla, è stato accompagnato in questura per l'identificazione. Ma pur essendo clandestino, per proteggere la sua ragazza, non ha esitato ad esporsi.



Tentata violenza alla fermata del tram

De Bellis

Si alza di notte e trova i ladri in casa

■ Se non si fosse alzata per andare in bagno, i ladri avrebbero ripulito l'appartamento senza che nessuno si accorgesse di nulla. Nonostante in casa fossero in quattro, nessuno infatti ha avvertito il minimo rumore, continuando a dormire sonni tranquilli. A mettere in fuga i topi d'appartamento è stata la signora Ornella F., classe 1945, che ieri mattina, un quarto d'ora prima delle 6, si è svegliata per un impellente «bisognino». Si alza dal letto e senza accendere le luci, per non disturbare il marito e i due figli che a quell'ora dormivano alla grande, si è avviata in bagno al buio. In corridoio, nella penombra, ha visto staginarsi le figure di due uomini che le sono balzati addosso tappandogli la bocca per impedire di urlare. Poi sono usciti dall'appartamento al secondo piano di via Neri, da dove erano entrati. La finestra della cucina. Da fuori hanno rotto parte del vetro poi, introducendo una mano all'interno, hanno girato la maniglia. Prima che la signora si sve-

gliasse avevano fatto in tempo a rubare il portafoglio del marito e quello di uno dei figli. Bottino complessivo, 1 milione e 400.000 lire. Genitori e figli non si sono accorti di nulla e hanno continuato a dormire. Evidentemente i due topi d'appartamento erano di quelli che ci sanno fare. Sono stati talmente poco rumorosi che hanno estratto alcuni cassetti dalla camera da letto dei coniugi e li hanno portati sul tavolo di cucina, per rovistarli indisturbati. E chissà cosa sarebbero riusciti a portare fuori da quella casa, se la signora Ornella non si fosse svegliata per tempo.

È andata decisamente meglio alla signora Ave L. che abita al piano terreno di uno stabile in via Caproni. Ieri mattina, poco dopo le 4 ha sentito dei rumori sospetti alla taparella di una finestra che dà sulla strada. Immediatamente ha chiamato il 113. Gli aspiranti ladri, due albanesi che si erano nascosti dietro un cespuglio, sono stati scovati e ammanettati.

Chiude l'ufficio Pt Blocco stradale

■ «L'ufficio postale di piazza Tirana deve riaprire. Subito!» In duecento l'hanno ripetuto anche ieri bloccando il traffico su via Lorenteggio e offrendo pastasciutta al sugo a tutti i passanti proprio davanti all'ex sportello postale, chiuso a causa dello sfratto l'8 febbraio scorso. I manifestanti - in prima fila pensionati e anziani tra i quali spiccava anche la chiama di un elmetto da bersagliere - hanno percorso le vie del quartiere e si sono arrestati per una mezz'ora all'incrocio in via Lorenteggio con via Inganni. Tanto è bastato per mandare in tilt il traffico. In pochi minuti via Lorenteggio si è trasformata in un'interminabile coda di auto. Via libera invece ai mezzi pubblici. «Mi dispiace dar fastidio in questo modo alla gente il sabato mattina - spiega un anziano residente del Giambelli - con al collo un manifesto che chiede la riapertura dell'ufficio postale. Il sindaco, il prefetto e il direttore delle poste, devono pur capire in che razza di situazione ci mettano se non riaprono lo sportello di

piazza Tirana. Qui siamo tutti anziani e ci vogliono costringere a fare 4 chilometri per andare a prendere la pensione. In fondo a Baggio oltre tutto, e ai ladri chi ci deve pensare?»

Il corteo ha ripreso il proprio cammino verso piazza Tirana poco dopo le undici. E a mezzogiorno è comparso il gigantesco pentolone con maccheroni al sugo. «Al dottor Maccarone (direttore dell'ente poste in Lombardia, ndr) i cittadini preferiscono i maccheroni si leggeva nel cartello esposto dietro l'improvvisata cucina. «Pretendiamo delle risposte chiare entro una settimana - spiega Giorgio Ortolani a nome del comitato dei cittadini che comprende praticamente tutte le associazioni presenti nel quartiere, dall'Arci all'Anpi, dalle Acli fino al Pds e a Rifondazione e alla Cgil Pensionati e Lavoratori delle comunicazioni - altrimenti torneremo in piazza con nuovi blocchi stradali. Sappiamo che le poste stanno verificando la possibilità di recuperare dei locali in zona dallo Iacp, ma vogliamo certezze».

CI SCRIVONO

Sull'occupazione della Filt-Cgil

In merito a quanto riportato in un vostro articolo del 18 febbraio sull'occupazione della sede della Filt-Cgil di Milano da parte di sindacalisti e delegati, vorrei fare alcune precisazioni. Il passaggio relativo ad un accordo, in fase congressuale tra il sottoscritto, Paolo Cagna e Augusto Rocchi è privo di fondamento. Per chiarezza ricordo che al Congresso Cgil Cagna, con il quale ho condiviso l'esperienza del Movimento dei Consigli, ha optato per la mozione uno di maggioranza, mentre con Rocchi, pur avendo fatto la scelta della mozione due di Alternativa Sindacale, ci siamo divisi ufficialmente già al Congresso di Milano. Mentre come delegate e delegati che fanno riferimento all'area programmatica e non ad una corrente di partito presentavamo un documento alternativo alla maggioranza e contestavamo il nuovo assetto della Segreteria composta da sette dirigenti, per il non adeguato riconoscimento di Alternativa Sindacale, che aveva ottenuto il 30% dei consensi, Rocchi, con altri delegati, presentava e votava la mozione di maggioranza e la stessa Segreteria.

In merito alla vicenda dell'occupazione e alla scelta di costituire l'area dei comunisti, o meglio la corrente di partito, colgo l'occasione per rimarcare degli elementi non secondari: 1) l'occupazione della sede sindacale non è stata attuata da Alternativa Sindacale ma da sindacalisti e delegati che hanno scelto di rompere con il mandato congressuale, e che si sono costituiti come area programmatica dei comunisti. 2) Alternativa Sindacale, non è rappresentata nell'attuale Segreteria milanese della Cgil, come ufficialmente formalizzato con lettera del 9/12/96 al Segretario Generale della CdLM di Milano e a tutti i componenti del Direttivo. 3) La scelta di costituire la componente di partito non è condivisa dalla maggioranza dei dirigenti di Alternativa Sindacale e viene considerata in contrasto con il mandato congressuale, una scelta settaria e massimalista, senza prospettive per lo sviluppo di un movimento sindacale che abbia al centro della propria azione una politica propria ed alternativa. In conclusione vorrei osservare che, dopo quanto è avvenuto al Congresso del Pds la

Cgil sotto la pressione dei partiti rischia l'isolamento e la frantumazione. Queste pressioni, esercitate con diverse motivazioni, di fatto perseguono lo stesso obiettivo e porterebbero, se non adeguatamente contrastate, allo stesso risultato: la riduzione ai minimi storici dell'autonomia progettuale della Cgil. E anche come militanti del Prc di Alternativa Sindacale e membri del Direttivo nazionale della Cgil, in forte dissenso con quanto deciso dalla Direzione del partito, pensiamo che debba essere rafforzato il processo di autonomia della Cgil dal governo, dai partiti e dalle forze economiche e finanziarie che operano per subordinarla alle logiche del liberismo e del mercato. Riproporre oggi le correnti di partito sarebbe un colpo mortale per tutta la Cgil. L'attacco ai salari ed allo stato sociale non ha bisogno di un sindacato ingessato in correnti, ognuna delle quali impegnata a far prevalere la logica del partito cui fa riferimento.

GIACINTO BOTTI
Rsu Italtel

Episodio increscioso

Desideriamo raccontare un episodio increscioso. Nostro fratello Gino Gibaldi (da sempre lettore del nostro giornale e assiduo scrittore c/o «Lettere al giornale») deceduto purtroppo il 5 febbraio, occupava un appartamento di due locali di proprietà Iacp in via Pascoli, 4 a Milano. Non si erano ancora svolti i funerali (a tre ore dal decesso) quando l'addeba dell'Iacp pretendeva la disdetta dell'appartamento a mezzo certificato di morte, che per altro non era ancora possibile avere dall'anagrafe. Si deve sottolineare che l'affitto è stato precedentemente pagato fino alla fine di marzo 1997. In data 26/2 si sono presentati i vigili e gli addetti dell'Iacp, che non hanno voluto per nessuna ragione ascoltare la nostra richiesta di attendere che potessimo svuotare l'appartamento; hanno prelevato mobili, suppellettili ed effetti personali di nostro fratello e cambiato la serratura. Questo è ciò che avviene a chi, nella propria vita, ha dato tutto quello che poteva per il Paese, ha fatto la guerra partigiana e stato donatore di sangue (circa 300 trasfusioni e relativa medaglia d'oro); non ha neanche il tempo di morire. E una

vergogna: si parla tanto di questione morale e di rispetto dei sentimenti!

I fratelli di GINO GIBALDI

Qualche idea per i nuovi tram

In previsione dell'annunciata introduzione di nuove vetture tramviarie (di cui abbiamo apprezzato l'intento di migliorare l'accesso per i passeggeri e soprattutto per gli inabili e gli anziani), cogliamo l'occasione per avanzare alcune proposte per tutti i mezzi di superficie:

1. Una piccola rivoluzione storica: unificazione delle entrate e delle uscite. È sempre più frequente vedere passeggeri che escono dalle entrate o che entrano dalle uscite dei mezzi pubblici di superficie. Fino a poco tempo fa ciò causava frequenti battibecchi, ma ora nessuno ci fa più caso, essendo questo vezzo entrato nelle consuetudini. Capita inoltre molto spesso che i passeggeri muniti di tessera o di biglietto già obliterato si assiepinano per accedere dalla porta anteriore, rallentando così la marcia delle vetture. Non sarebbe il caso, a questo punto, di eliminare dai mezzi le diciture «Entrata» e «Uscita», unificando gli accessi, come del resto avviene già per la meropolitana? Forse sarà opportuno, per qualche tempo, riproporre delle campagne comportamentali.

2. Campanello esterno. Alle fermate dei mezzi pubblici capita sovente di vedere utenti, sopraggiunti dopo la chiusura delle porte e a veicolo ancora fermo, bussare ripetutamente per farsi aprire o, quando il guidatore non senta o non guardi gli specchietti esterni, tempestare le porte di pugni o di ombrellate per farsi aprire. Non sarebbe più semplice, come avviene ad esempio per i mezzi pubblici di Vienna, dotare le vetture di un campanello esterno presso la porta posteriore (o, nelle vetture lunghe, presso tutte le porte dal centro in giù)?

3. Luci stop. Poiché la maggior parte della rete non si sviluppa lungo corsie protette, non sarebbe opportuno dotare tutti i mezzi pubblici di luci posteriori di stop, che si illuminino cioè frenando, al fine di agevolare la guida dei veicoli accordati e prevenire possibili tamponamenti?

FRATERNITÀ DELLA STRADA

OGGI

FARMACIE

Dueme (8.30-21): corso Vittorio Emanuele, 7; giardino Aristide Calderini, 3 (piazza Liberty, 2); corso Genova, 23; corso di Porta Romana, 131; via Monte Santo, 12; piazza Dergano (ang. via Tartini, 2/a); via E. De Marchi, 45; via Varesina, 121; via Bordighera, 22; via Rogoredo, 113; via Baroni, 11; corso Buenos Ayres, 4; via Varanini, 19; via Rombon, 29; corso XXII Marzo, 37 (piazza Emilia); viale Ungheria, 4; piazza Bolivar, 11; via Zurigo, 14; piazza Selinunte, 3; corso Sempione, 5; via Trento, 15.

Notturne (21-8.30): Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boc-

caccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carrozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.

EMERGENZE
Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antivehenti 66101029 - Centro ustioni 6444625

- Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotel 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - «Sos usura»: 02/7202.2521 o 0338/7500104; Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aereoporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 147888088.

AGENDA

ZELIG. Lo spettacolo di Enzo Luchetti è sostituito dal concerto di Teresa De Sio. Inizio: alle ore 22. Viale Monza 140.

IMMIGRAZIONE. La Federazione italiana lavoratori emigranti e famiglie organizza un dibattito su: «Governo Prodi: progetto di legge sull'immigrazione» al circolo Arci Bellezza, via Bellezza 16/a, ore 17.

IL MARE. La rassegna il mare a Milano offre: al cinema De Amicis, in via Caminadella 15, i film «Allarme rosso» di Tony Scott (ore 16 e 20) e «Atlantis» di Luc Besson (ore 18 e 22). Ingresso lire 7mila.

BICICLETTA. Assemblea della Federazione italiana amici della bicicletta alla sala dell'acqua potabile Cidep di piazza Carbonari 13 alle 11. Per informazioni: tel. 3313664.

CIELO DI MARZO. Enrico Miotto spiega il cielo di marzo al planetario, corso Venezia 55, ore 15 e 16.30. Ingresso: lire 4 mila.

ARCHEOLOGIA. La Società cooperativa archeologica prosegue l'iniziativa domeniche al museo: oggi visita alla sezione romana del museo archeologico, corso Magenta 15, ore 15. Ingresso: lire 5 mila. Prenotazioni: tel. 39214208.

CUCCIOLI. Inaugurazione dell'Associazione culturale «I cuccioli» al ristorante La Martinetta, via Asse-reto 19, ore 13. Informazioni: tel. 6880315.

DANZE E GIOCHI. Il club «Star bene» organizza un incontro di tango argentini, danze, giochi ed animazione al Cmi «Il classico», via Barrili 24, ore 15.30. Ingresso: lire 20 mila. Prenotazioni: tel. 6071935.

FILM TURISTICO. Si conclude la XXII edizione del film turistico alla Triennale di viale Alemagna 6. Alle ore 20, si proietta il film di Claude Nurdany e Marie Perennou «Microcosmos». L'orario delle proiezioni è dalle 15.30 alle 24. Ingresso: lire 6 mila. Informazioni: tel. Act1, 86464080.

PIAZZOLLA. Replica straordinaria del recital dedicato ad Astor Piazzolla con musica, danza, poesie di Borges, alla Società Umanitaria, via Daverio 7, ore 15.30. Informazioni: tel. 772221.

DOMANI
EMOZIONI E MENTE. Per il ciclo teatro ed emozioni della mente alle ore 20.30, alla sala Nuovo spazio Guicciardini, via Macedonio

Melloni 3, proiezione del film di A. Bocola e P. Vari: «Potrei chiedere solo a un Dio che sapesse danzare». A cura della cattedra di educazione degli adulti, Istituto di pedagogia dell'Università statale.

DROGHE. Convegno nazionale sul tema della nuova generazione di droghe organizzato dalla Ussl 41 in collaborazione con l'Associazione imprenditori locali da ballo. Sala convegni Orlando, corso Venezia 49, dalle ore 9.30.

PIRELLI. Si inaugura la mostra «Calendario Pirelli 1964-1997» a Palazzo Reale, sala delle Cariatidi, alle ore 20. Informazioni: tel. 875401.

OSCAR WILDE. Comincia un ciclo di conferenze su «Narcisismo in Oscar Wilde e nella moda di oggi» al British Council, via Manzoni 38, ore 17.30. David Hill parla di «Oscar Wilde, Dorian Gray and fin de siècle narcissism». Alle 18.15, proiezione del film: «Il ritratto di Dorian Gray» di Albert Lewin. Informazioni: tel. 772221.

8 MARZO. Le donne dello Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil Lombardia si chiedono se l'8 marzo ha ancora ragione di essere in un convegno

alla Camera del lavoro, sala Buozzi, corso di Porta Vittoria 43, ore 9.30.

CORRUZIONE. Giovanni Meloni, presidente della commissione speciale anticorruzione della Camera dei deputati ed Elio Veltri, deputato dell'Ulivo, parlano di come «prevenire e reprimere la corruzione». Le proposte, gli strumenti. In via Fratelli Zoia 77, alle 20.30.

DESIGN. Si inaugura la mostra «L'impasse del design. Lina Bo Bardi. L'esperienza nel nord del Brasile». Alla Triennale, viale Alemagna 6, ore 18.30.

LAVORO AUTONOMO. Donatella Barberis, Sergio Bologna, Christian Marazzi, Cristina Morini parlano del lavoro autonomo di seconda generazione. Alla Casa della cultura, via Borgogna 3, ore 21.

IL TEMPO
Cielo sereno o poco nuvoloso con aumento delle temperature e venti deboli. Domani aumento della nuvolosità nel corso della giornata, ma senza variazioni di temperatura. Sono possibili nebbie e foschie nella notte e nel primo mattino.